Giovedì 11 Settembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 217

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 4, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Avanti! Avanti!

...ed ognuno al suo posto

Da Imola è venuta l'ultima parola: continuerà Bissolati a tener la bandiera, su cui sta scritto: *Avanti! Avanti!* E Filippo Turati, che impedì il trionfo di Ferri intransigente, diventerà *possibilista*, e forse in un avvenire assai prossimo!

Per queste conchiusioni, ardite fantasie vedono già Giolitti succedere a Zanardelli, ed il *possibilista* d'oggi, cresimato ad Imola, già Ministro... almeno dell'Agricoltura e Commercio perchè possa, meglio del *divo* Baccelli, spargere beatitudini infinite fra le classi umili!

Qualche segno d'entusiasmo per le conchiusioni del Congresso socialista, in cui si lasciò dire tutto senza che nessun Agente della Autorità interrompesse gli Oratori irruenti ed imprecanti, lo diede già la *Effemeride Barduscana*, organo ufficiale dei nostri *Partiti popolari*; ma le maggiori espansioni di gioia le udiremo sabato dagli Organini democratico e socialista.. ufficiale per tutte le Sezioni friulane dei *compagni*!

Anche noi, dopo le conchiusioni decretate dalla maggioranza dei votanti ad Imola, ci sentiamo tratti a propositi risoluti. Noi (ed i Lettori lo sanno) non avevamo agognato una dimostrazione socialista rivoluzionaria, affinchè da eccessi sovversivi dovesse apparire necessità di Stato la riazione, secondo il motto: *salus repubblicae suprema lex*. Noi, considerate le intenzioni del giovane Re quando salì al trono e scelse il suo primo Ministro; considerato il modo, con cui Zanardelli, nella scelta de' Colleghi, interpretò il pensiero della Corona; considerate certe condizioni generali d'ogni Stato, oltre quelle speciali dell'Italia, avevamo già pronosticato come ancora possibile, anzi desiderabile, un equo temperamento fra le vecchie ritrosie e gli ardenti *ideali*, cioè un esperimento di Governo liberale con la pacificazione degli animi.

E siamo ancora riaffermati sulla convenienza dell'esperimento, malgrado l'*Avanti* di Bissolati e le audacie ribelli del Ferri. Però, dopo le clamorose dispute di Imola, vieppiù ci siamo proposti di invigilare, affinchè in questo nostro Friuli sinistre influenze utopistiche non abbiano a favorire i sovvertitori.

Ognuno al suo posto, ed il nostro sarà di intermediarii fra le Parti discordi, perchè, pur accettata una gradazione nelle liberali aspirazioni, vengano queste sempre esercitate e fecondate sotto la bandiera della monarchia e della unità nazionale.

Quindi a noi il combattere il Socialismo ne' suoi errori economici e nelle sue bestemmie e utopie; a noi il cogliere ogni occasione perchè sia apprezzata l'opera della Dinastia, e venga onorato l'Esercito, e riconosciuto che ad un tratto in Italia, come in nessun altro Stato, sarebbero da tollerarsi, e tanto meno da desiderarsi riforme apertamente rivoluzionarie.

Nè i Lettori sentiranno meraviglia, se con insistenza parleremo per questo scopo, moderatore di istinti riazionarii degli uni e di impazienze degli altri. Il *nostro posto*, almeno finchè tra gli altri Poteri dello Stato esisteranno tendenze conciliatrici, sarà in quel *giusto mezzo*, che, vogliasi o no, esprime l'impero della ragione di fronte al turbinio di passioni politiche.

G.

L'Italia e la Turchia.

L'*Information* comunica da Roma 9:

Approfittando delle migliorate condizioni politiche colla Turchia, il governo italiano ha chiesto alla Porta alcune importanti concessioni a vantaggio del commercio e dell'emigrazione italiana in Oriente, e specialmente in Albania e nella Tripolitania.

Il Sultano si sarebbe mostrato dispostissimo ad esaminare colla massima deferenza tali domande.

Pare anzi assicurato che Abdul Hamid concederà all'Italia dei vantaggi economici eccezionali a Tripoli e Bengasi, dandole in affitto alcune vaste zone di terreno demaniale, per essere bonificate e colonizzate.

Oggi a Costantinopoli tutte le premure sono per l'Italia e, se questa saprà lavorare, otterrà tutto ciò che vorrà.

Intanto a Costantinopoli si dà come certa una visita di Re Vittorio Emanuele al Sultano nel venturo anno, visita, che sarebbe preceduta o seguita dalla stipulazione di un formale accordo politico tra l'Italia e la Turchia, come quello, che da anni esiste tra la stessa Turchia e la Germania.

Un importante progetto di posta elettrica.

Roma 10. — L'ingegnere Piscicelli Taeggi ha esposto i disegni di un suo progetto di posta elettrica.

Con questo sistema, le lettere e le stampe, in grossi pacchi, saranno trasportati vertiginosamente in cassette di metallo scorrenti sui fili aerei, da un punto all'altro della città e fra città e città.

Appositi meccanismi pure elettrici, immettono e tolgono la corrispondenza delle cassette.

I disegni furono visitati da Galimberti, dai giornalisti e da numeroso pubblico.

Mezzo milione rubato alla Banca di Francia.

Parigi, 10. — Nei sotterranei della Banca di Francia martedì mattina si constatò un furto di monete d'oro per l'importo di mezzo milione di franchi. Due impiegati assumendo il servizio della mattina, in una delle molte casse dei sotterranei, che servono per conservare il tesoro in contanti, scorsero due sacchi aperti e vuotati dei pezzi da 20 franchi in oro che contenevano. Il governatore della Banca, comunicò tosto telefonicamente alla polizia la scoperta.

D'accordo con la polizia speciale della Banca la polizia di Stato si mise alla ricerca dei ladri.

Si crede che il furto non possa essere stato perpetrato in un giorno solo ma in più riprese, perchè sarebbe stato impossibile di trasportare fuori della Banca una somma colossale in monete sonanti.

La polizia avviò tosto un inchiesta alla presenza di parecchi funzionari superiori dell'istituto. Furono esaminati i due sotterranei e le porte, ma non si constatò alcuna traccia di effrazione. Questa circostanza farebbe supporre, che il furto sia stato commesso da impiegati della Banca; però questa per ora non resta che una supposizione. Il cassiere principale della Banca era da alcuni giorni in permesso, fu tosto richiamato ed ora sta assumendo l'inventario dei sacchi d'oro che si trovano nel sotterraneo.

Altri disastri nella Martinica.

Parigi 10. — Si ha da Nancy: Saintignon aveva in una conferenza tenuta lo scorso luglio, annunciato un nuovo disastro nella Martinica.

Interrogato, dichiarò che basandosi come già fece sulla correlazione tra i fenomeni solari e terrestri, può annunciare esservi ancora due periodi pericolosi da attraversare.

Il primo sarebbe dal 1 al 30 ottobre, il secondo nella prima quindicina di febbraio.

Un auto da fè di pellegrini.

Arad, 10. — A Maria Robu, dove si trova un grande santuario, un gruppo di 200 pellegrini, non avendo trovato da alloggiare nella città, pernottarono in un granaio fuori di città. Degli zingari valacchi incendiarono il granaio ed il fuoco si propagò rapidamente. Non tutti fecero in tempo a fuggire; 17 di essi riportarono terribili ustioni. Otto sono morti. Si ricercano attivamente gli incendiari.

Casellario Centrale.

Altre volte vennero date notizie intorno a questa istituzione, la quale non è che il complemento del casellario giudiziale. Ma da un anno, dacchè è approvata la legge che riguarda entrambi, ancora non si è riusciti ad applicarla.

La legge non era una proposta del governo; era un atto di iniziativa parlamentare d'un alto magistrato, liberale e deputato di sinistra: competente quindi per la materia, e tanto più autorevole, inquantochè mirava a correggere una barbara istituzione, la quale faceva del governo il perpetuo calunniatore di chiunque fosse stato anche ingiustamente inquisito dal magistrato, ed affidava al casellario l'ufficio di aggravare la squalifica di coloro che avendo subito una condanna, avevano espiata la pena.

L'istituzione complessiva era una specie di archivio esistente in ognuno dei 162 tribunali del regno, e si chiama casellario appunto perchè ivi si custodiscono le schede contenenti il dispositivo delle condanne che si pronunciano da qualunque magistratura penale in ogni giurisdizione, quando riguardano cittadini italiani che abbiano la loro residenza nel territorio sottoposto alla giurisdizione dove la scheda deve essere deposta.

In altre parole, se il tribunale condanna un individuo abitante nel territorio soggetto alla giurisdizione, la scheda portante il dispositivo della condanna o dell'assoluzione si deposita nel casellario stesso: ma siccome non sempre, anzi molto frequentemente accade che un tribunale condanna, per un reato commesso nella sua giurisdizione, un individuo che è nato sotto la giurisdizione territoriale di un tribunale diverso, e allora la scheda deve essere trasmessa al casellario di quest'ultimo.

Ciò si spiega con la necessità di seguire, quando occorra, la condotta del l'individuo ed accertarla: e siccome il luogo dove accertarla non può che essere il luogo di nascita, il quale difficilmente si può celare, si è scelto il sistema di archiviare le schede nel luogo d'origine.

Ognuno sa il perchè questo casellario si tenga.

Quando sorge il caso che un individuo, per provare la sua moralità, deve presentare «la fedina criminale» come si diceva una volta, o il «certificato penale» come si dice ora; quando vuol concorrere ad un ufficio pubblico di qualsiasi genere, deve sottoporsi a questa indispensabile formalità.

E quando, o il governo per ragioni amministrative, o la polizia per le sue indagini, o il magistrato per le obbligatorie constatazioni, devono fare ricerca dei precedenti di un individuo, ricorrono essi pure agli estratti penali.

La fedina penale, in una parola, è una specie di passaporto, il quale occorre, in certe circostanze, a tutti; un passaporto che tutte le autorità di ogni genere, e perfino i terzi, i quali vogliono difendere se stessi, o demoralizzare un loro avversario, hanno diritto di chiederlo e di servirsene.

L'enormità non consiste soltanto in ciò. Nel casellario si devono contenere i dispositivi di tutte le sentenze pronunciate dai tribunali ordinari e marittimi, senza distinzione se siano proferite in contradditorio; le ordinanze e le sentenze di non farsi luogo a procedere; i provvedimenti contro i minori e sordo-muti che hanno commesso un delitto senza discernimento; i decreti di condono, diminuzione e commutazione di pena per grazia sovrana, ed anche di amnistia e di indulto quando ne sia fatta applicazione ad una persona determinata; di più, possono contenere le assoluzioni per verdetto negativo dei reati, o per esclusa imputabilità, o per estinzione dell'azione penale.

Di tutto ciò si doveva e si deve ancora rilasciar copia nel certificato penale, dal quale sono esclusi soltanto le contravvenzioni se non sono richieste dall'autorità.

—

L'enormità del dar copia ai terzi, il nessun conto della prescrizione, l'inclusione perfino nel certificato penale delle sentenze di non luogo a procedere, ad eccezione soltanto di quelle che hanno per motivazione l'inesistenza di reato, è una enormità fenomenale; un dare porta libera alla diffamazione, e condannare alla pena della squalificazione i cittadini che la giustizia ha prosciolto da ogni responsabilità.

Questa enormità, che dura da tanti anni, venne sempre combattuta, e da ultimo vigorosamente colpita a morte dalla legge Lucchini, approvata con entusiasmo dalla Camera e dal Senato.

—

Però è sorto un incidente.

Il casellario giudiziale descritto più sopra, può servire per il cittadino italiano di cui si conosce il luogo di nascita.

Ma i tribunali spesse volte devono giudicare e condannare degli stranieri che commettono un delitto nel Regno. Non essendo nati in Italia, la loro scheda non può essere depositata in nessuno de 162 casellari.

E vi sono anche orfani, derelitti, vagabondi, i quali ignorano o fingono ignorare dove siano nati, e la polizia non riesce a scoprirlo; e le condanne che ad essi si riferiscono non possono trovar posto in nessun tribunale.

Tuttavia importava non far disperdere queste condanne. I governi esteri si chiedono informazioni reciproche sopra gli emigrati che rimpatriano; i condannati stessi hanno bisogno di provare la verità se diventano recidivi, ed i tribunali si trovano nella necessità di chiedere copie della sentenza precedente per giudicare del grado di recidività.

Dove raccogliere dunque questi cartelli?

Il governo vi provvide in modo giudizioso. Istituì presso il Ministero della giustizia un casellario centrale, il quale raccoglie soltanto le sentenze contro gli stranieri, e quelle pronunciate contro quelli di origine sconosciuta.

A questo casellario unico venne dato il nome di casellario «centrale» ed ivi possono far capo tutti coloro che furono condannati da tribunali italiani ma sono stranieri, ma ignorano dove sono nati.

—

Se non che, all'esistenza del casellario centrale nessuno pensò quando si discusse la legge Lucchini, e la dimenticanza diede luogo a una singolare questione.

Il casellario centrale esiste ancora? Se la nuova legge non ne parla, non si deve intendere soppresso?

E supposto che si debba intenderlo soppresso, può il guardasigilli farlo risorgere, e dargli anche una forma e una estensione che il decreto del 1865 aveva escluso?

Alla prima gli oppositori rispondono negativamente. Il decreto del 1865 crea il casellario giudiziale, e definisce le attribuzioni del casellario centrale; la legge non revoca il decreto, quindi esiste ancora in tutte le parti che dalla legge non sono state nè revocate, nè modificate.

Però, il casellario centrale non esistendo che in virtù di un decreto reale, un altro decreto reale può modificarlo.

Si giunge così alla seconda questione, con la quale furono violentate la legge ed il decreto.

Il guardasigilli rivoluzionò completamente l'uno e l'altra con un semplice regolamento.

Soppresse il casellario centrale attuale, ed investì il casellario giudiziario di Roma della facoltà di rilasciare i certificati agli stranieri ed ai regnicoli di cui non si conosce il luogo di nascita. Il che è contrario alla legge, perchè questa non ha accordato tale facoltà a nessun casellario giudiziale.

Inoltre, il guardasigilli creò un casellario centrale nuovo, con attribuzioni diverse da quelle del regolamento antico.

In questo casellario centrale o ministeriale dovranno trovar posto i duplicati dei cartellini custoditi nei casellari locali e le decisioni che non debbono figurare in questi ultimi e delle quali non si fa menzione nei certificati.

Inoltre vi si conterranno le decisioni per inesistenza di reato o perchè il fatto non costituisca reato, l'imputato non sia l'autore del reato o non vi abbia preso parte, ovvero sia stato assolto per verdetto negativo dei giurati, esclusa l'imputabilità o estinta l'azione penale.

—

Questa disposizione del Cocco-Ortu applica la ghigliottina al decreto del 1865, alla legge ultima, ed esce dalla costituzione, perchè:

1.o L'istituzione del casellario centrale esige locali immensi, onde contenere i duplicati di 162 casellari; un aumento notevole di impiegati per farlo funzionare; una spesa enorme per fare i duplicati delle schede attuali, le quali, supponendo esatto il numero dei 724 584 giudicati penali all'anno, e supponendo che durino una media di dieci anni, si avranno 7 milioni e 245 mila schede penali da rifare in duplo, senza parlare di quelle riflettenti i giudizi civili soggetti al casellario, e le altre che verranno.

Nessun ministro può impegnare lo Stato ad una spesa così colossale con un semplice regolamento, specialmente dacchè la materia è regolata ora per legge, e nessuna legge può essere modificata per decreto reale.

2.o La soppressione del casellario centrale viola la legge che lo manteneva, ed il decreto che lo istituiva e non è ancora revocato.

3.o La creazione di un casellario centrale che modifica necessariamente gli organici del ministero, viola la legge del bilancio e quella di contabilità, perchè le variazioni degli organici devono essere proposte per legge, od approvate col bilancio del ministero che deve domandarle, ma non le può decretare.

Le ultime notizie da Candela.

Foggia, 10. — E' giunto a Candela il commissario di pubblica sicurezza Sannoner il quale si è recato subito a conferire col brigadiere dei carabinieri Centanni che trovasi a letto in causa delle ferite riportate. Il Procuratore del Re si recò nelle case private per interrogare i feriti.

Ad una donna ferita si dovette amputare una gamba.

Il consiglio comunale di Candela votò un ordine del giorno che stigmatizza gli autori morali e materiali dell'eccidio e che esprime simpatia pei militi, vittime del dovere.

Si conferma che cinque sono i morti e dieci i feriti, tra cui una donna gravemente. Si arrestarono 40 persone, di cui grande parte furono già tradotte a Lucera; tra essi v'è il presidente della Lega Magaldi, che è un piccolo possidente. Gli arresti continuano.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Tiro allo storno ed al piccione. — Nei giorni 20 e 21 settembre, alle 9 a., avranno luogo a Pordenone nella Villa Revedole dei tiri allo storno ed al piccione col seguente programma: 20 settembre, ore 10. Tiro di prova: 1 storno da metri 18 fino a metri 22 Entratura lire 5 I. premio 50 p. 100 sulle entrature II premio 30 p. 100 idem.

Ore 11 Campionato allo storno 1902, 15 storni: 5 a m. 16, 5 a m. 20, gara a m. 22. Entratura lire 5 I premio: Medaglia d'oro e bracciale di campionato. II premio medaglia d'argento di I grado III premio. Medaglia d'arg. di II grad. IV premio med. di bronzo di I grado. V premio. Med. di bronzo di II gra. — Il bracciale resterà al vincitore fino al tiro Campionato 1903, nel quale sarà nuovamente disputato. Il vincitore di due Campionati successivi resterà proprietario del bracciale.

21 settembre. Ore 10. Tiro di prova, 1 piccione a m. 22 fino a m. 26. Entratura lire 10 I premio 50 p. 100 sulle entrature. Ore 11. Tiro Revedole, 5 piccioni a m. 24 - gara a 26 Entratura lire 15 - permessa una seconda iscrizione. In gara con una sola iscrizione. I. premio lire 200 e dipl. II premio lire 100 e dipl. - III premio lire 60 e dipl. - IV premio lire 40 e dipl.

Palmanova.

Consiglio comunale. Nomina del Sindaco e della Giunta — Oggi alle 3 1|2 come annunciammo, venne per la prima volta, dopo le elezioni parziali che mutarono la maggioranza, convocato il consiglio comunale.

Sono presenti tutti i consiglieri popolari.

Dei moderati mancano tutti, meno i signori ing. De Biasio Gio. Batta, Malisani Giuseppe e Gon Luigi.

Numeroso pubblico assiste all'adunanza.

Approvato il verbale della seduta precedente, il presidente ing. De Biasio, porge un saluto ai nuovi eletti, i quali, dice, sono venuti qui con la ferma idea di dare nuova vita economica e morale al paese.

Ed anche agli uscenti invia un saluto.

Si passa alla nomina del sindaco e riesce ad unanimità di voti il sig. ing. cav. Quirico Scala.

Vengono nominati ad assessori i signori: Ferazzi Arturo con voti 12, Vianelli Andrea con voti 12, Bart Daesto con voti 11, Paolo Cirio con voti 11 — Supplenti i signori Ronzoni Amedeo con voti 11, Steffenato Giovanni con voti 11.

Proclamati gli eletti, il presidente scioglie la seduta.

Cividale.

Nuptialia. — 11 *settembre* — Stamane l'egregio prof. Luigi Fattori insegnante di matematica nel nostro Ginnasio, giura fede di sposo alla compitissima signorina Olimpia Periz di Cividale.

Ai giovani sposi mille auguri di felicità!

Fuochi sul Matajur. — Ieri sera, verso le 8 si vedevano vivi fuochi sul Matajur. Si erano accesi in occasione del primo anniversario dell'inaugurazione del monumento al Redentore.

Lo spettacolo si presentava interessante da qualunque parte lo si guardasse, ma specialmente dal ponte del Diavolo, ov'era radunata una folla di gente.

A proposito del Monumento sul Matajur, ci si assicura che dall'anno scorso ad oggi ha subito alcuni deterioramenti, a cagione del materiale scadente adoperato. Questa notizia noi la comunichiamo con la dovuta riserva.

Carne da prigione. — Ferrazzi Giov. Battista fu Gio. Batta, d'anni 49, che ha sulla gobba una trentina di condanne riportate per furti qualificati, contrabbando e contravvenzione alla legge sulla vigilanza, uscito or fa una quindicina di giorni dal carcere, ove scontò 4 anni di reclusione per furto, fu nuovamente dichiarato in contravvenzione alla vigilanza che gli sarebbe pesata ancora per un paio d'anni. Ora è latitante.

Sospetti sugli autori del furto di Togliano. — Dalle indagini fatte dai nostri carabinieri risulta come provato che il sunnominato Ferrazzi avrebbe partecipato al furto nella canonica del cappellano don G. Beltrame. Fin'ora egli fu denunciato per i due distinti reati di contravvenzione alla vigilanza e di furto qualificato.

Altra contravvenzione. — Sappiamo che ai Ronchi di Torreano, certo Picco Pietro aprì un esercizio di vendita vino al minuto senza avere regolare licenza. Egli avrebbe avuto solamente un permesso provvisorio di spacciare una certa quantità del suo vino, ma egli ne approfittò per avviare un piccolo commercio; fu perciò posto in contravvenzione.

Furto. — La sera di Domenica, mentre in piazza si estraeva la Tombola, ignoti ruppero un vetro della finestra, nella casa di Tomada Domenico, conciapelli; di lì, entrarono nel cortile, salirono una scala ed entrarono al primo piano nella stanza da letto, del Tomada F., e asportarono da un cassetto dello sgabello L. 16, dandosela poscia a gambe, senza lasciar alcuna traccia.

Inaugurazione del ponte internazionale sull'Iudri — Domani, giovedì, coll'intervento delle autorità austriache ed italiane, avrà luogo la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione del ponte internazionale sull'Iudri fra Albana e Mernico.

I festeggiamenti indetti per tale occasione, seguiranno domenica prossima.

Funerali. — Iermattina alle 9 ebbero luogo i funerali della compianta Maria Groppo, maritata Chini, d'anni 36, morta dopo lunga e penosa malattia. Ai funebri partecipò una turba di amici e conoscenti della famiglia Groppo, a cui facciamo anche noi sincere condoglianze.

Decesso. — Morì oggi il barbiere Faidutti Antonio dopo lunghe sofferenze per cardiopatia. Era assai conosciuto e stimato.

Fagagna.

Arresto per furto. — 10 *settembre*. (Y). — Quest'oggi nel pomeriggio, la locale guardia campestre Boesso Vittorio ha arrestata e consegnata all'arma dei r. r. carabinieri la nominata Peres Luigia detta Ruche, d'anni 49, di qui, perchè in più riprese rubò trasportandoli nella propria abitazione, N. 373 mattoni che si trovavano depositati presso una casa colonica in costruzione di proprietà del sig. Sindaco co. Asquini.

La refurtiva è stata sequestrata.

Lestans.

La visita al campanile del cav. Vendrasco. — In seguito ad invito di questa Fabbriceria, oggi arrivò verso le ore undici il cav. Vendrasco per l'esame statico di questo campanile.

Dopo minuzioso esame, facendo anche suonare le campane, ebbe a rilevare che il campanile non presenta alcun pericolo di caduta, ma solo esige una lieve riparazione

Per ora avrebbe limitato il suono ad una sola campana, e fino a restauro compiuto.

Riscontrò indispensabile il riatto della cupola e dell'armamento in legno delle campane, sostituendo il sistema della ruota. Approvò l'applicazione delle spranghe di ferro suggerite dall'egregio ingegnere Bearzi fin dal 1898.

Il paese è festante per la visita del cav. Vendrasco, che ass cura ancora per molti secoli la vita della sua torre, ricordo del medio evo, e che si crede dovuta ad Enrico di Lestans.

Il pranzo in canonica fu dato dalla Fabbriceria.

Ora la relazione verrà mandata alla R. Prefettura.

Tricesimo.

Tricesimo ed elettrico. — Quest'anno più che in paese, le ville e alcune casine non ineleganti sono sorte nei dintorni e nelle frazioni del comune. In paese, venendo da Udine, si vede sorto un grande fabbricato di tipo tedesco: è la villa *Jolanda* che sarebbe parsa assai più bella se il proprietario l'avesse eretta in un suo prato accanto all'incantevole scuoletta di Ara.

Il sig. Giacomo Boschetti — il fortunato albergatore che ha in pensione più di trenta villeggianti tra Triestini e Veneziani, — spera per l'anno prossimo di poter avviare una specie di cura idroterapica. Iddio lo assista!

Egli poi vorrebbe si studiasse il modo ed il luogo di erigere un grande stabilimento per villeggianti, visto ch'egli riceve continue richieste, a cui deve rispondere negativamente. Bisognerebbe invece che tutti avessero l'arte che lui ben conosce e usa coi forestieri e coi gitanti.

Tricesimo meccanico. — Da qualche anno questa parte dell'industria qui va continuamente diffondendosi. Mi piace additare la fabbrica di biciclette del sig. Ferruccio Ellero che mette in commercio macchine eleganti, leggere e scorrevoli e col freno «Ellero» acquistato da una grande officina di Milano che ha avuto il brevetto. Si sappia che l'Ellero primo in Italia inventò la ruota libera, quando se ne parlava di cosa desiderabile.

Il numero dei villeggianti in comune di Tricesimo oscilla tra il 150 ed il 165. Mi compiaccio che ci sieno e che si trovino bene.

In qualche altro paese certi corrispondenti di giornali sarebbero ogni giorno a scriverne. Invece qui il nostro *Gregorio* ben noto buon giovane, si contenta, per esempio, di nominare tre sole famiglie di ballerine, mentre le altre erano in numero di quindici e tutte belle ed eleganti quanto quelle che a lui hanno ferito... il cuore; l'occhio no, perchè suo padre lo aveva messo a letto assai presto.

Maniago.

Tiro a segno — Il risultato delle gara di tiro a segno fatti nei giorni 7 ed 8 è il seguente:

Prima categoria. — Premiati: Piva Giovanni — Biasoni Edoardo — Rosa Luigi — Mazzoli Ircano.

Seconda categoria. — Premiati: Biasoni Edoardo — Rosa Luigi — Piva Giovanni — Rossignoli Pietro — Centa Giovanni.

Terza categoria. — Premiati: Mazzoli Ircano — Piva Giovanni — Rosa Luigi — Plai Giacomo.

Pasian Schiavonesco.

11 *settembre*. (*R.*) — **Disgrazia gravissima, evitata.** — Il sig. Didaco Venier Romano, studente in medicina, e fratello del beneamato nostro sindaco, accompagnava questa mattina in calesse alla stazione ferroviaria il fratello Vittorio, che doveva portarsi ad Udine.

Nel far ritorno per Villaorba, appena uscito dal piazzale della stazione, il cavallo s'imbizzarrì in modo che l'auriga fu impotente a frenarlo ed in un batter d'occhio calesse, cavallo e guidatore precipitarono nel fosso Ledra, fosso che non ha riparo o moricciuolo di sorta.

Per miracolo, l'egregio amico Didaco restò illeso, il cavallo riportò alcune escoriazioni prodotte dalle stanghe del veicolo, mentre il medesimo restò assai malconcio. Congratulazioni per lo scampato pericolo.

Nomina. — I nuovi eletti consiglieri in un ai veterani, oggi si adunarono in consiglio per le prime ed importanti nomine.

I presenti furono 20. Quale sindaco venne rieletto il sig. Venier Romano Luigi di Villaorba con voti 19. Un vero plebiscito di stima, questo, e quel che più vale: meritato.

Cordovado.

Nozze cospicue. — *10 settembre.* — Questa mattina si sono giurati fede di sposi il dott. Valentino Solero di Sappada, Medico-Chirurgo di Moruzzo e la distinta signorina Luisa Bignara di Cordovado Alla coppia gentile torni gradito l'augurio che questo giorno solenne, che allieta la vita, sia l'inizio di una lunga esistenza e felice, ardentemente desiderata e meritata dai loro giovani cuori.

E' questo il fervido voto dell'amico e compare.

Guglielmo Nonis.

Sacile.

Morte improvvisa. — Questa mattina verso le 7, mentre nel pubblico lavatoio dietro lo carceri le operaie attendevano a far la pulizia dei panni, si accorsero che una loro compagna piegava su sè stessa, come per svenimento.

Accorsero, la sollevarono e la adagiarono sui gradini che mettono al lavatoio.

Era morta!

Costei chiamavasi Vendruscolo Caterina, una buonissima donna benvoluta in ogni famiglia; vedova da poco tempo lascia un figlio muratore.

Forni di Sopra.

Cappellano festeggiato nel suo ritorno. — Don David Macuglia — dopo quattro anni di assenza — tornò fra noi come Cappellano maestro e direttore didattico E ben desiderato era il ritorno dello zelante sacerdote, dell'ottimo educatore e del valente istruttore. Fu improvvisata in suo onore una cena alla quale convenne la maggioranza del Consiglio comunale col benemerito suo capo, l'ottimo parroco, il distinto medico, il benemerito corpo insegnante, e le più distinte persone del paese. I convenuti porsero a don David, affettuosamente il ben tornato.

A nome di tutti, brindò il rev. Parroco — elogiando don Macuglia come sacerdote e maestro e bene augurando e sperando per il paese del suo ritorno tra noi. Commosso dalla festosa accoglienza e dai sinceri auguri, — Don David ringraziò — promettendo di fare quanto sarà nelle sue forze per meritarsi la benevolenza e fiducia di tutti. Si disse sommamente grato per le così spontanee, sincere manifestazioni a cui fu fatto segno.

Martignacco.

Due animali in fuga.

Nella vicina frazione di Martignacco, *ieri*, verso le tre dopo mezzogiorno, due servi del conte Ottaviano di Prampero uscirono dal portone della propria casa con un paio di manzi attaccati a un timone che tirava una falciatrice. I due animali, impauriti dal rumore della macchina, si misero in fuga. Percorrendo così un tratto di circa 150 metri, spuntarono su di una strada alla cui destra sta un fossato profondo e pericoloso. Sopra della strada medesima, passava il carro di un certo Virgigli, il quale pell'urto ch'ebbe con la falciatrice, ribaltò. Finalmente i due animali si fermarono e per buona sorte non accaddero disgrazie.

Codroipo.

(Nostro telegramma)

Un guardiano che spara contro due ragazzi sorpresi a rubare.

Ore 10 40. — Guardiano conte Leonardo Manin sorprese vigna due ragazzi rubare. Sparò fucile colpendone uno gamba, piede sinistro. Estratti quindici pallini. Seguono particolari.

(Cronista).

Artegna.

Dimostrazioni ad un espositore

Ci scrivono da Artegna, in data 10 *settembre*. — Anche la geniale festa di ieri, in cui l'amicizia ci dettò parole di congratulazione e d'encomio dedicate all'egregio signor Antonio Clama, che tanti premi si guadagnò colla sua mostra d'uccelli all'esposizione di Udine, è passata, ed ora mentre si schiera fra i numerosi ricordi che strettamente ci legano, distinguendosi fra essi per il carattere del tutto nuovo che ebbe, mi sento spinto a rievocarla, proprio ora, mentre nulla dell'entusiasmo che ieri mi mosse, è scemato, mentre tutte le fasi della riescita ovazione mi tornano lucide alla memoria.

Tutte ripeto, cominciando dalla gioia che ognuno di noi amici provò nell'aver conoscenza del suo trionfo, dal bisogno che sentimmo di dimostrargliela e che ci spinse a operare.

In pochi minuti le biciclette furono adorne, iscrizioni e nastri, tricolori portanti colossali evviva, furon pronti e numerose bandiere furon levate e consegnate a una schiera di bimbi, che elettrizzati dal nostro entusiasmo ripetevano le sue lodi prima ancora ch'egli montasse in treno per ritornare nella sua Artegna dove non s'aspettava una festa.

Alle 6 ci avviammo verso la stazione passando impavidi per il paese che si meravigliava pur approvando il nostro pensiero e certo benevolmente sorridendo alle nostre giovani teste piene di buon umore.

Preceduta da bimbi portanti le bandiere e da una lunga fila di biciclette colle ruote adorne del simbolico drappo nazionale, passò la carrozza infiorata, il cui superbo cavallo portava con disinvoltura le frasche che gli avevamo messe in segno di festa.

Quattro colpi di cannone ed entusiastici evviva, accolsero l'arrivo del treno, che ci portava l'amico, il quale commosso, stringendoci forte la mano, ci disse tutto il suo gradimento.

Preso il vermouth alla stazione, lo facemmo salire in carozza, (l'amico e non il vermouth) e via in paese circondati sempre dalla folla che freneticа applaudiva il corteo.

Dopo una breve fermata dinanzi alla sua casa, dove soddisfatti i parenti l'attendevano per salutarlo, lo portammo con noi all'albergo Roma per fare una bicchierata.

Fu là ch'Egli realmente commosso, colla solita arguzia che tanto lo rende caro, disse: «soio io o no soio iò Zenardelli?..»

E a render più brillante la serata giunsero parecchie signorine accompagnate dai parenti che tutti volevano congratularsi con Lui; ed egli accolse la nuova ovazione e all'invito dell'armonica fece aprire la danza nell'ampio cortile dell'albergo fra gli incessanti evviva. Così si chiuse la festa alla quale partecipò il paese, ritenendo per un onore suo, l'onore del signor Clama che da tanto lo abita; la festa che gli amici avevano prommossa volendo dargli prova d'affetto, e invitarlo a proseguire il lavoro che tante soddisfazioni gli ha procurato.

Decio Malussi

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 — 9 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	11 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	752.4	751.2	751.9	751.2
Umido relativo	66	46	79	—
Stato del cielo	misto	sereno	sereno	sereno
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal. N
Term. centig.	20.5	25 6	19.3	18 8

Temperatura

Giorno 10	massima	26 2
	minima	15 9
	minima all'aperto	14 5
Giorno 11	minima	16.9
	minima all'aperto	15 9

Venti deboli vari, cielo vario al nord sereno altrove.

Consiglio Provinciale.

Come annunciammo, il Consiglio provinciale è convocato in *sessione straordinaria* lunedì 22 corr. alle ore 11 antimeridiane.

Ventiquattro sono gli oggetti posti all'ordine del giorno; ne ricordiamo i più importanti:

Ricorso contro l'eleggibilità del dott Stefano Bortolotti a Consigliere provinciale.

Provvedimenti pel miglioramento bovino durante il decennio 1903 1912.

Bilancio preventivo 1903 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Pellegrinaggio nazionale al Pantheon nel 25.o anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II.o.

Contributo della Provincia nella spesa per la bonificazione della palude di Avasinis in territorio di Trasaghis.

Sulla somministrazione di sputacchiere per le Caserme dei RR. Carabinieri.

Borse vacanti di studio.

Per l'anno 1902 - 1903 sono vacanti:

10 borse di studio presso la R scuola normale femminile di Udine;

6 presso la R. scuola normale maschile di Sacile;

16 presso la R. scuola normale femminile di S. Pietro al Natisone.

La domanda con i relativi documenti dev'essere inviata *non più tardi del giorno 30 settembre* corr. alla direzione di quella scuola normale, presso la quale l'aspirante intende concorrere.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla locale Prefettura.

Consorzio Ledra Tagliamento.

Il giorno di giovedì 25 settembre ore 10 1/2 presso la Sede del Consorzio (Piazza Garibaldi, Palazzo Mangilli) avrà luogo l'assemblea generale del Consorzio per trattare e deliberare sugli oggetti qui indicati:

1. Comunicazioni del Comitato permanente ed eventuali deliberazioni;
2. Consuntivo dell'esercizio 1901 — Relazione dei revisori;
3. Preventivo 1903;
4 Nomina Revisori pel 1902;
5. Surrogazione di uno dei membri eletti dall'Assemblea — (Codroipo).

Fallimento.

Con sentenza in data 9 corr. venne ad istanza della ditta Giosuè Radice di Monza dichiarato il fallimento di Antonio Benedetti negoziante di cappelli in via Lionello 2, con effetto dal 30 novembre 1901.

Giudice delegato l'avv. Francesco Zamparo; Curatore provvisorio l'avv. Giovanni Levi; il 26 corr. riunione dei creditori; l'8 ottobre p. v. per l'insinuazione dei crediti; il 22 stesso mese per la chiusura della verifica dei crediti.

Teatro Nazionale.

Questa sera si rappresenterà la ridicolissima commedia in 3 atti: *Arlecchino e Facanapa di ritorno dagli studi di Padova.* Dotto l'atto 2 o si presenterà il fantoccio inglese detto *Imponderabile scheletro animato*, e dopo la commedia si produrrà miss Legnitti con le sue applaudite conzonette. Seguirà il ballo: La Dea dell'oro. Domani riposo.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 16 settembre ore 9 ant., vendita dei pegni non preziosi — *bollettino verde* — assunti a tutto 15 dicembre 1900 e descritti nell'avviso esposto del p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Ancora il furto in Duomo.

Altri furti.

Indizi che si vanno avviluppando intorno ai colpevoli.

Sarebbe una combriccola di cinque?

Sul modo onde fu commesso il furto, avendone data jeri una estesissima relazione, non abbiamo da soggiungere altro. Questo, invece, oggi si può dire, e speriamo che sia confermato dai fatti: che l'autorità di Pubblica Sicurezza ha forse in mano il filo per venire a capo di scoprire gli autori.

Le chiavi.

Abbiamo accennato al rinvenimento delle due chiavi, nella roggia, in prossimità del ponte di via Aquileia: due chiavi affatto nuove, fabbricate espressamente per entrare nel Duomo Difatti, provatosi ad aprire con quelle la porta laterale sinistra, quella dalla quale il nonzolo signor Giuseppe Baldovini entrò jermattina in chiesa; le due chiavi andavano mirabilmente. Ci vuole, peraltro della abilità per eseguirle così perfette, trattandosi di chiavi assai grandi e lavorate secondo sistemi vecchi.

Tentativi di furto.

Se le chiavi furono trovate nella roggia, al ponte Aquileia, i ladri, che ve le hanno gettate, dopo consumato il furto, rivolsero i loro passi verso quella via.

E segnarono anche il loro *passaggio*. Come accennammo ieri, l'oste signor Italico Travani, che ha osteria fuori di porta Aquileia vicino al passaggio a livello, nella casa N. 13, trovò iermattina aperta la porta posteriore dell'osteria. I ladri rovistarono i cassetti: ma nulla trovarono, e dovettero accontentarsi asportando soltanto una valigetta da donna — quella, forse, entro cui riposero i «voti» strappati alle due Madonne.

E un'altra cosa, notò l'oste: che il suo cappello, appeso ad un attaccapanni, era bruciacchiato: se ne erano serviti i ladri per farne schermo alla candela, non che se ne vedesse la luce dalla strada: precisamente come si fece in duomo, servendosi là del barretto che poi i ladri lasciarono a terra.

Un merenda all'osteria e successivo furto.

L'altro giorno, cinque individui si presentarono nella osteria Giovanni Da Ponte, fuori porta Pracchiuso 9, e vi merendarono:

— Un biell chadin di radice, sior, e han mangiàd; e bevùd, doi litros.

Una comitiva... onorata, quella!... Ne facevan parte Giov. Pico fu Giovanni d'anni 30 da Trieste, operaio alle Ferriere, dimorante in via Bertaldia n. 23, dove tiene anche osteria, lasciandovi la moglie ad esercitarla; Giov. Battista Quetri di Valentino d'anni 29, abitante in vicolo Portico 7; e tal Buligatti — tutti tre pregiudicati, l'ultimo pregiudicatissimo: ebbe varie condanne per furti, anche commessi con effrazione e scasso: gli altri due, finora sono sconosciuti: para siano triestini: così li dissero il Quetri e il Pico.

Il Buligatti era andato «all'estero», in Austria, con libretto della questura: ma tornò sabato in città e da jeri è di nuovo sparito.

Nella osteria Da Monte, rubarono — la notte stessa di ieri — due o tre lire e un mazzo di carte. Fu questo, il traditore; perchè jeri, la guardia scelta Catucci, recatasi nell'osteria del Picco, vi trovò il mazzo.

— Di chi è quel mazzo?...

— Mio.

— L'avete comperato?

— Sì, da quel giovanotto che vide stamattina parlare con me.

— Quell fornaio?...

— Sì, quello.

Ma la guardia, che aveva i «connotati» delle carte, come aveva quelli del Picco per essere uno della comitiva sopra ricordata, gli domandò a bruciapelo:

— E non siete stato nella osteria vicino alla porta Pracchiuso?..

— Io?.. No.

Interrogato il fornaio, questi disse che lui non sapeva nulla di carte, nè vecchie nè nuove.

Furono arrestati il Picco ed il Quetri, per questo furticello; e il Quetri confermò ch'erano stati assieme, col Buligatti, il Picco e gli «altri due», a «mangiare il radicchio» nella Osteria Da Monte.

— Ma chi erano, quegli altri due?...

— Non li conosco. Erano due triestini, venuti qui a passare le feste: certo, non erano molto di buono, ma io non potrei dire di più.

E come siete andati insieme?

— Ce li ha presentati il Buligatti...

— E questo, dov'è, ora?

— Io non so: non l'ho più veduto.

Ciònonmalgrado, il Picco nega di aver partecipato a quella «merenda».

I due arrestati sono in carcere. Intanto, il lavorio per la

scoperta dei ladri del Duomo

continua indefessamente. All'ora in cui scriviamo si stanno eseguendo due per-

qu'sizioni, dirette dai delegati Caffarati e Treves.

V'è il sospetto che autori del furto in Duomo siano quei cinque. Un forte indizio si avrebbe proprio nel berretto lasciato dai ladri in Chiesa. *Vi sono testimoni che dicono di aver veduto quel berretto in capo al Quetri.*

Naturalmente, se c'ò trovasse conferma, si sarebbe sulla buona strada: perchè: o anche il Quetri fu nella Chiesa a perpetrarvi il furto, o egli prestò il suo berretto — o lo scambiò — con qualcheduno degli altri quattro: in qualunque modo, egli dovrà spiegare come il suo berretto sia stato trovato in chiesa.

Una falsa voce

era molto diffusa, ieri, in città: che i ladri fossero stati arrestati a Venezia, mentre stavano per imbarcarsi, e si fosse loro sequestrata la refurtiva, ma la voce non ha conferma.

Fu originata certamente dal fatto che, sopra uno dei pezzi di Gazzettino trovati in Duomo (vedi narrazione di ieri), si leggeva l'indirizzo di una osteria non molto lontana da Ponte Rialto; in seguito a che, il commissariato di qui telegrafò a quello di Venezia perchè facesse qualche ricerca in proposito. Trapelata la notizia in pubblico, e passando da una bocca all'altra prese le proporzioni di cui sopra. Ma purtroppo, non era vera!

L' impressione

fra i cittadini perdura sempre viva. Anche oggi, molti vanno in Duomo per vedervi i segni rimasti del furto, per chiedere ai nonzoli ed ai sacerdoti nuovi particolari, nuove notizie.

L'incendio di questa notte.

Verso l'una e un quarto di stamani, lento e lugubre il rintocco della campana si diffuse dal campanile della Chiesa del Redentore.

La gente si svegliava di soprassalto, chiedendosi cosa fosse.

— Fûg!... al'è Fûg!

Era scoppiato il fuoco, in un locale ad uso stalla, fienile e abitazione, fuori porta A. Lazzaro Moro appena al di là della strada di circonvallazione, dov'era la fabbrica biciclette dei Modotti.

La guardia daziaria Angelo Rojatti fu Domenico (abita in via del Pozzo) fu il primo ad accorgersi dell'incendio e avvisò le altre guardie di servizio alla porta Anton Lazzaro Moro e si diede a chiamare gli abitanti delle case vicine per metterli sull'attenti.

Dalla porta Gemona si fece telefonare ai pompieri; e questi accorsero tosto, lavorando con ogni possa diretti dal loro maestro signor Pettoello per domare il fuoco.

Pare che l'incendio sia dovuto alla fermentazione naturale del fieno, essendo il fuoco incominciato nel fienile, da quanto udivamo jersera.

Moltissima la gente accorsa e notammo: gli assessori ing. Cudugnello, avv. Franceschinis e Pignat; il capitano dei reali carabinieri; il Commissario cav. Piazzatta; gli ingegneri dell'ufficio tecnico municipale Regini e Cantoni; il consigliere Delegato ecc.

Nella stalla v'era un cavallo, che nitriva impaurito. C'era anche una bambina in pericolo. Fu tal Vittorio Daison di anni 42, operaio alla Ferriera abitante in via Toppo che svegliò il vetturale Angelo Pittana detto *mato caena*, il quale teneva in quella stalla il cavallo e la vettura; e così poterono liberare il cavallo e salvar la bambina.

Dalle case vicine si era cominciato a portar fuori la roba: è per questo che due famiglie ne ebbero danneggiate le masserizie.

Verso le tre, il fuoco era isolato; ma peraltro, ancora alle sette continuava ad ardere.

La casa è di proprietà dei fratelli Modotti, assicurata con l'Adriatica. — La bambina salvata di cui sopra, è figlia di un caporale maniscalco, il quale doveva partire oggi.

Il danno si cancola in lire 3000.

In contravvenzione

venne dichiarata l'ostessa Colomba Cattarossi fu Francesco in via Aquileia perchè alloggiava avventori senza fare le debite annotazioni nel prescritto registro.

Corso delle monete.

Austria Cor.	105,25	Germania.	123 20
Romania	99 —	Napoleoni	20.02
Ster inglesi.	25,15		

Morte improvvisa.

Alle ore 18 di ieri fuori porta Venezia, nel negozio di G. B. Pellegrini entrava certo Nicola Floreani d'anni 55, abitante ai casali del Cormor n. 18 e bevuto un bicchierino di acquavite che pagò, cadde improvvisamente al suolo, colpito da paralisi cardiaca, rimanendo all'istante cadavere.

Intervennero gli agenti di P. S. con il medico dott. Capparini che constatò la morte naturale del Floreani; dopo di che venne ordinato il trasporto alla camera mortuaria del Cimitero per il successivo seppellimento.

L'arresto di un sacerdote.

Ieri, nel pomeriggio, il maresciallo dei reali carabinieri sig. Zearo ed un carabiniere trassero in arresto don Bortolo Binutti, cappellano dell'Ospitale Civile.

Sarebbe implicato nel processo del così detto *mago di Zuliano* — delle cui gesta fu primo a parlare il *Crociato*, benchè alquanto nebulosamente; e parlammo noi pure a lungo.

Il *mago di Zuliano* diceva di *possedere* lo spirito di don Bortolo.

Stando ai si «dice», le cose risalirebbero ancora ad otto anni fa circa.

Si ricorda un aneddoto: che i gabbati un dì si presentarono a don Bortolo nell'ospitale, pretendendo che restituisse i danari loro truffati. Il cappellano se ne impermalì fortemente e minacciò di chiamar la questura.

Fu il mago che appianò la cosa, domandando al sacerdote compatimento per quei malcapitati, teste calde e riscaldate di più da qualche maligno...

Vedremo la piega che prenderà questo affare.

Altri dicono che si tratti di truffa, ma non attinente al mago e che la denuncia venga da Attimis, patria di don Binutti.

Il mandato di cattura è stato spiccato dal giudice istruttore dott. Contin.

La camera che don Bortolo Binutti ha nei locali dell'Ospitale, fu chiusa e sigillata d'ordine dell'autorità giudiziaria.

Per oziosità e vagabondaggio

fu arrestatò Valentino Ceccotti di Domenico d'anni 16 da Udine.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 11 settembre a L. 100.32.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista settimanale.

Grani.

Anche sui mercati dell'ottava scorsa, la merce portata sulla nostra piazza trovò facile collocamento a buoni prezz.

All'Estero pure la situazione è molto ben tenuta, con prezzi in forte sostegno.

Frumento. — Nel frumento la posizione ha un po' migliorato, con prezzi in lieve rialzo.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 17 a 18 il fino e da lire 16 a 16.75 il mercantile all'ettolitro.

Granone. — In quest'articolo tanto nelle qualità nostrane che estere continua il buon andamento con prezzi sostenuti scarseggiando le partite disponibili.

Si quotò da lire 12.75 a 13.25 l'ettolitro e da lire 15.25 a 15.75 il quintale l'estero.

Segala. — Nella segala la ricerca si è fatta più attiva, perciò i prezzi aumentarono di 1/2 lira.

Si quotò da L. 12.50 a 12.75 il quintale.

Avena. — Nell'avena sempre buona si mantiene la corrente d'affari con prezzi discretamente animati.

Sulla nostra si quotò da L. 17.— a 17.75 l'estera e da L. 18. — a 18.50 la nostrana il quintale fuori dazio.

Mercato delle frutta.

Udine, 11 settembre 1902.

Pera: 12, 13, 14, 15, 20, 22, 25, 30, 45.
Susine: 7, 8, 9, 10, 11, 12,
Uva: 25, 30, 35. 40.
Pomi: 5. 7, 8.10.
Fichi: 14, 15, 16, 20.

Pubblicazioni.

L'ultimo numero dell'*In Alto* contiene:

Programma del XX Convegno — Gita d'apertura del Ricovero G. Marinelli, M. Camavitto — I monti del Friuli nelle più antiche carte ecc., O. prof. Marinelli — La Collina di Buttrio dott. A. Lorenzi — — Su le antiche miniere di Timau, dott. A. Coppadoro — Escursioni e salite di soci — Il convegno delle Soc. alp. delle Giulie — Salite di monti nostri o a noi vicini — Colonia Alpina Friulana — S. A. F., Biblioteca — Circolo Speleologico — Bibliografia.

— La *Rassegna Nazionale*, ottimo periodico bimensile, che si stampa a Firenze, contiene: Filippo Bottazzi, biologia e filosofia; Luigi Pietrobono, Il canto XIII dell'inferno; Barbara Allason, Carlo XII di Svezia (cont. e fine); Teresita Friedmann-Coduri, il divorzio nella letteratura straniera; Carlo Bruno, Pescatori di Napoli; Felice Borazza, L'alpinismo nel 1901; Francesca Frollope, L'ereditiera romanzo (dall'inglese; cont.); Vincenzo Messeri e Francesco Turris, Per l'inaugurazione del monumento di S. Francesco alla Verna; Pietro Biraghi, L'ing. Guido Parravicini (con ritratto) Claudio di Sommariva, Il generale Ferrero (con ritratto), ed altri scritti.

Notizie telegrafiche.

Grandi innondazioni in Spagna.

Madrid *10.* — La piena dei fiumi Jalon e Piedra è aumentata. Calatagnud è innondata come pure Ateca ove l'acqua arriva a tre metri nelle strade. Parecchie case sono crollate.

Vi è una grande innondazione ad Alma. Molti abitanti si salvano sui tetti delle case e sugli alberi. A Sapedon e a Guadalaxara l'acqua supera i quattro metri.

Il fiume Duero ha distrutto 300 metri di ferrobia a Soria.

I fiumi Tago e Moron straripparono in varii punti, danneggiando le strade e distruggendo i raccolti.

Un duca preso per un anarchico.

Bucarest, 10. Nel villaggio rumeno di Burdujeni, al confine austriaco, il capo della polizia fece arrestare il duca di Mignano, prendendolo per un anarchico, i cui connotati corrispondevano, in parte, a quelli del duca. Il capo-stazione però riuscì a persuadere il capo della polizia ad esaminare meglio il passaporto del duca, e alla fine anche il povero poliziotto comprese di aver preso un grosso granchio, e rilasciò il viaggiatore.

Una scuola anarchica a Chicago.

Londra. 10 Si ha da Chicago che un giornale anarchico ha scelto l'anniversario dell'assassinio di Mac Kinley per annunciare l'apertura a Chicago di una scuola anarchica, il cui programma comprenderà conferenze, riunioni sociali e commerciali, e distribuzioni di opuscoli letterari anarchici.

Luigi Montico gerente responsabile

Col **Cav. G. B. Tomada** si spegne una nobile esistenza tutta consacrata al pubblico benessere. Mortegliano tutta deplora la perdita di un uomo che tanto fece pella redenzione del paese natio da lui tanto amato, e ricorda con affetto le sue cure prestate per oltre un trentennio in qualità di sindaco, ricorda l'intelligenza sua, l'amore, l'attività spese per ogni idea bella e generosa che rialzasse le sorti del Comune.

Lottò contro gl'inerti e contro i retrivi che si opponevano alle riforme liberali da lui patrocinate, per un trentennio da solo si assunse le brighe per l'istituzione dell'asilo infantile che fra breve, mercè le sue prestazioni disinteressate ed illuminate sta per erigersi. In ogni opera di pubblico interesse o di carità, il **Cav. G. B. Tomada** portava il suo slancio disinteressato ed il contributo della sua mente colta e serena.

Fu uno dei ferventi iniziatori dei mercati e fiere locali, divenute poi una fonte di lucro e di progresso generale — parimente si adoprò nella fondazione della società agricolo operaia: — dappertutto insomma, egli lascia traccie della sua attività disinteressata, dell'amore al paese e del progresso, lasciando così un indiscusso patrimonio ai figli suoi di stima generale ed una dolce memoria delle sue virtù di cittadino onesto e intelligente.

L'amico
V. P.

Ringraziamento.

La famiglia Trombetta ringrazia dal profondo del cuore tutte le autorità e la popolazione intera che parteciparono con tanta pietosa unanimità ai funebri della amatissima sua FRANCESCA LEONCINI-TROMBETTA rendendoli così solennissimi e vera dimostrazione di affetto alla povera estinta.

Osoppo, 10 settembre.

L'Amaro Bareggi a basse Ferro China-Rabarbaro è indicato poi nervosi, mediane, deboli di stomaco.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), **dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.**

Polvere senza fumo

della fabbrica Baschiera e C. di Bologna — unica produttrice in Italia.

La **Vendita esclusiva**

per la Provincia di Udine, eccettuata la piazza di Pordenone, la ha il signor Lorenzo Muccioli. 231

AVVISO.

In Pontebba trovasi disponibile una rilevante partita di carelli d'acciaio coi relativi freni, dello scartamento di M. 0.67, in buonissimo stato, addatti per il trasporto di legnami ed altri materiali.

Per informazioni e prezzi, rivolgersi al sig. Giuseppe Micoli in Udine via Belloni N. 10. 226

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato, l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11 31

alla Farmacia Filippuzzi

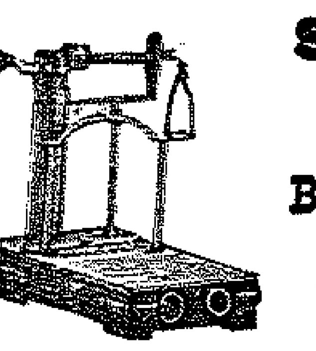
Ing. C. FACHINI

Premiata Fabbrica di bilancie

(ex G. B. SCHIAVI)

Deposito - Via D. Manin **Fabbrica** - Via A. Zanon

UDINE



Stadere d'ogni sorta

Bilancie a piatti

Bascules da 3, 5, 8, e 10 q.li

Pese carri da 6 a 10 Tonn.

Pesi e misure

Prezzi limitati e merce garantita

CEDEREBBESI

nel Veneto **Segheria a Vapore** bene avviata con 14 macchine, **vicina stazione Ferroviaria - facilissimo binario d'allacciamento** - annesse due seghe verticali **idrauliche** con 25 Cavalli di forza. Forte produzione vicina, abete e faggio. **ACCETTEREBBESI** anche persona pratica intenda cointeressarsi affare - assumerne direzione. Indispensabili ottime referenze - garanzie.

Scrivere A. P. *fermo Posta* - VENEZIA. 234

Al nuovo spaccio vini

per esportazione

CORBINO PADOVANO

con deposito Via Rialto N. 11

Rimpetto all'Albergo *Croce di Malta* con servizio a domicilio 243

a cent. 32 gradi 8 1/2
» 40 » 9
» 50 » 10

La nuova MOTOCICLETTA Stucchi

rappresenta quanto di meglio e di più perfetto si può desiderare in questo genere di macchine. Solidissima e scorrevole, è **veramente** atta a lunghi viaggi su ogni genere di strada superando tutte le pendenze.

E' visibile ed in vendita presso il rappresentante della Casa Stucchi sig. 201 LUIGI CUOGHI

UDINE - Via della Posta 10 - UDINE

SALI per preparare l'acqua artificiale **TETTUCCIO**

specialità *Bravi, Ferrara.*

Composizione ed azione identica alla naturale.

Cent. 50 il pacco. — Deposito FARMACIA ALLA LOGGIA. 229

Rapp. Cantine C.ti Papadopoli

Via Cavour 23, Udine.

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese. 15

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

Da vendersi

Casa con avviato Negozio coloniali ed Osteria, paese ameno di provincia, mercato mensile, floridissimo, poco rilievo, comodità pagamento.

Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio del giornale. 244

La Ditta RIZZANI & CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientele, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente **Calce viva**, cucinata ne' suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio - vasi da fiori e statue per giardino, fumajuoli per stufa in terra cotta, il a tutto prezzi modicissimi. 240

Ing.ri Fachini e Schiavi

Studio Tecnica industriale

Progetti — Preventivi — Perizie industriali — Liquidazioni sorveglianza e direzione di lavori — Stime.

— 106

Telef. 152 — UDINE — Via Manin.

Collegio Convitto Arcivescovile

diretto dai PP. STIMATINI

in UDINE

Insegnamento elementare e ginnasiale interno con scuole proprie impartite da Maestri e Professori patentati. — Insegnamento tecnico presso la scuola governativa. — Insegnamenti liberi. — Trattamento sano ed abbondante. — Dozzina modica. 241

Si accettano alunni esterni

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Collegio in UDINE.

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

Il Dottor ALESSANDRO GATTI, direttore dell'ospizio Marino di Maccrata

« scrive: IL FERRO CHINA BISLERI *« come tonico ricostituente è di tal « pregio da non temere assolutamente « rivali. »* 3

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

"Sangue Melassa"

Ottimo alimento per cavalli ed allevamento bestiame — sostituisce l'avena e la crusca — fabbricato dal sig. CARLO FINO - MILANO.

Rapp. Udine e Provincia *Angelo Fabris, Udine.* 202

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Da vendersi

alla distanza dal centro di Udine di circa 2500 metri — Casa Domenicale, Casa Colonica, Stallo, Scuderia, adiacenze e circa 25 campi di terreno bene coltivato.

Per trattare rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 212

L'antico albergo al "Leone Bianco"

con alloggio e stallo,

sito sul percorso del **Tram di Città,**

presso il **PONTE POSCOLLE,**

condotto da ANTONIO CANNELLOTTO,

va raccomandato 213

ai signori forestieri e compaesani,

per la sua comoda posizione centrale, il pronto ed accurato servizio, la più scrupolosa pulitezza degli alloggi, la genuina bontà di scelti vini friulani, la ottima cucina alla casalinga, come pure per la modicità dei prezzi.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI

GAS ACETILENE

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d' ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Apparecchi premiati all' Esposizione Varesina 1901 colla Massima Onorificenza

Chiedere Catalogo dettagliato

ING. L. TROUBETZKOY - Milano, Piazzale Magenta, N. 4

ERNIE

come prevenirle - contenerle e guarirle secondo i casi senza operazioni. — Invenzione scientifica del signor P. V. Brocchi, brevettata dal R. Governo.

Premiata con gran croce al merito e medaglia d' oro.

Garanzia assoluta sul risultato per ogni caso d' ernia

Questo apparecchio scientificamente esatto ed igienico è senza rivali e per rivente omaggio all' illustre erniologo SCARPA, gli venne dato il nome di

Cinto erniario "Antonio Scarpa,,

e per le sue qualità speciali venne dichiarato, da emeriti specialisti e da tutti i medici e chirurghi che ebbero ad esaminarlo, incontestabilmente razionale prestandosi ad indicazioni di cura speciale per ogni qualità d' ernia.

Senza molle d' acciaio, dannose e moleste, senza la irrazionale cintura circolare dell' addome e senza voluminosi cuscinetti, è semplice, contentivo ed elegante. — L' ernia è contenuta assolutamente senza dolore in qualunque movimento del paziente facendo anche molto moto: marinai, cavallerizzi, schermitori, bambini ecc.

Esso è l' ideale dei cinti per qualunque sesso ed età, anche perchè circondato di garanzie viene scrupolosamente applicato sotto l' egida di precetti scientifici che dettarono gli illustri Professori Duplay — Reclus — Ficher — Novaro ecc. precetti che finora rimasero ignorati dai sofferenti e per essi è una vera e reale cura mai praticata.

Si richiama l'attenzione delle donne in istato di gravidanza e puerperio: a queste l' uso del cinto facilita il parto, evita in modo assoluto l' ingrossamento dell'addome dopo il parto e lenisce le sofferenze uterine e ne scongiura la produzione delle ernie tanto facile in esse.

La farmacia alla Loggia P'azza V. E. Udine, ha assunto l' esclusivo deposito del suddetto Cinto per le provincie di Udine-Gorizia-Trieste. Il Gabinetto d' applicazione è aperto permanentemente ed è diretto dal Dr Oscar Luzzatto. I sofferenti possono accedervi per via Belloni N. 6, e per l'applicazione o acquisto incaricare, volendo, il medico di famiglia.

Visite gratis senza obbligo di acquisto.

Assistenza d' un chirurgo in casi speciali.

Visite a domicilio dietro richiesta anche coll' assistenza del medico di famiglia.

A MILANO — TORINO — GENOVA, i Gabinetti SCARPA sono aperti permanentemente e le applicazioni vengono eseguite da distinti chirurghi.

Nessun cinto offre più serie garanzie all' ammalato.

Sede Amministrativa: **Società Cinto ANTONIO SCARPA**

Via Carlo Alberto, 2 *Milano.*

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo

Rimedio naturale

contro i mali dello *Stomaco*, del *Fegato*, della *Milza*, dei *Reni* degli *organi orinarii* e della *Prostata* contro il *Diabete* (male dello zucchero); contro i *Calcoli biliari*, *Calcoli della Vescica* e dei *Reni*, la *Gotta*, ed il *Reumatismo cronico*, ecc.

Le acque termali ed il Sale dello Sprudel (Cristallino ed in polvere) } **NATURALI** di Karlsbad

per la cura a domicilio

come pure le *Pastiglie*, *Saponi*, l' *Acqua madre* ed il *Sale di acqua madre* estratto dalle acque dello *Sprudel* di Karsbad, si trovano presso i Depositi d'acque minerali nelle Farmacie e Drogherie

e presso la Spedizione d' Acqua minerale

Löbel schottländer, Karlsbad (Boemia)

Usate soltanto il ***Genuino*** sale ***Naturale*** dello Sprudel di ***Karlsbad*** invece delle falsificazioni fraudolenti.

Cogolo Francesco

callista provetto

Recapito: Faustino Savio, barbiere

MERCATOVECCHIO

e Casa, Via Grazzano N. 33.

Col I.° del passato luglio

l' amministrazione ha messo in vigore per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. — Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — **centesimi cinquanta.**

2. — Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, **centesimi 30.**

3 — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta **centesimi venticinque** per **linea o spazio di linea**: per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

4. — Avvisi su due colonne in terza pagina, altezza 25 righe, L. 5. — per la prima volta; lire 2 per le successive fino a cinque; oltre le cinque, lire 1.50 per volta.

5 — Per le **Comunicazioni di società, Istituti, di beneficenza, Opere pie** ecc., come annunci di morte di un socio, invite ai funebri di lui, ringraziamenti per oblazioni, convocazioni di assemblee od altre d'interesse della Società o dell' Istituto ecc., il prezzo è ridotto a L. 1. per inserzione.

VICHY-GIOMMI STERILIZZATA

Cesto con 25 bottiglie **L. 9.50** — Cesto con 50 bottiglie **L. 18.50**

NEI PREMIAT STABILIMENTI DI

A. GIOMMI e C.

Milano (Via Loiuazzo, 7) — ***Torino*** — ***Bologna*** — ***Pesaro*** (Via Branca, 21)

si preparano anche le acque:

Vals - Carlsbad - Janos, ecc. e i Sali di Carlsbad

«Le acque minerali artificiali sterilizzate Giommi, rispondono «pienamente e non temono il confronto delle migliori e preconiz- «zate acque minerali straniere.»

«Prof. G. MAZZONI, primario negli Ospedali di Roma.»

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO IV — **CONVITTORI** — ANNO IV

I. Anno 35 - II. Anno 62 - III. Anno 70

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti negli esami, valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Vere Polveri Vichy Castaldini

Premiate con Medaglia d' oro e Croce al merito alle Esposizioni di *Roma, Casale M., Napoli, Parigi, ecc.*

Le sole prescritte dai Sigg. Medici perchè preparate con sali chimicamente puri e secondo formula di valente *Professore francese.*

Toniche per sostituire la *vera Vichy*; quindi utile nelle *affezioni delle Vie urinarie, per guarire i catarri dello stomaco, gl' ingorghi del fegato, intestini ecc.*

Le Veri Polveri Vichy Castaldini sono vendute in scatolette di cartone cuoio *bianco-verde* e *rosso* legate con cordoncino di cotone e suggellate con punzone di piombo. Si rifiuti tutte le altre perchè *dannose imitazioni.*

L. 0.60 Scatola per 10 Bottiglie

L. 0.65 per posta.

Inviare Cartolina Vaglia Postale alla Premiata *Farmacia Castaldini* Bologna.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
[illegible]	[illegible]	O. 10.35	15.25
[illegible]	[illegible]	D. 14.10	17.—
[illegible]	[illegible]	O. 18.37	23.25
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4.50

Udine S. Giorgio Venezia			Venezia S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.15	M.14.35	18.35	A. 10.40	M. 14.16	16.00
M. 17.55	O. 18.57	21.30	[illegible] 18.25	[illegible]	[illegible]

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.55	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.53

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
[illegible]	[illegible]	O. 6.30	[illegible]
[illegible]	[illegible]	D. 9.25	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.08
O. 17.10	19.10	[illegible]	[illegible]

Udine S. Giorgio Trieste			Trieste S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 8.30	M. 8.55	10.16
M. 13.10	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	16.56
M. 17.25	D. 18.37	21.1[illegible]	O. 17.30	M. 19.46	[illegible]

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.15
M. 11.40	12.07	A. 12.35	13.03
M. 16.05	16.37	A. 17.10	17.40
M. 21.23	21.50	A. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.31	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.5[illegible]

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine S. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine S. A.
8.—	8.20	9.40	6.35	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.32	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
treno festivo			treno festivo		
15.20		16.35	20.35		21.55

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo

e casa al ponte Poscolle N. 8.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d' argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore

65 — *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin.

Udine 1902 — Tip. Domenico Del Bianco